

## Violenza economica sulle donne: firmato il protocollo d'intesa

**Bari** **PROVINCIA**

giovedì 27 giugno 2024

La riorganizzazione e il rilancio dell'Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II' di Bari

### Dal C.Or.O. al Project manager della ricerca, ecco i nuovi responsabili

Procede senza sosta la riorganizzazione e il rilancio dell'Istituto Tumori 'Giovanni Paolo II' di Bari, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Il direttore Il direttore generale Alessandro Delle Donne, al termine delle procedure di selezione interna, ha nominato 5 nuovi responsabili di struttura semplice. Con una procedura di selezione aperta anche agli esterni, invece, è stato selezionato il project manager della ricerca.

I nuovi responsabili sono: l'oncologo Oronzo Brunetti, nominato responsabile della struttura semplice dipartimentale del Centro di Orientamento Oncologico (C.Or.O.), bed

management, presa in carico, team multidisciplinare; il biologo Vito Garrisi, responsabile della struttura semplice dipartimentale di patologia clinica; l'oncologo Francesco Giotta, responsabile della struttura semplice di oncologia medica per la patologia mammaria; il radiologo Daniele La Forgia, responsabile della struttura semplice dipartimentale di radiologia senologica; l'oncologo Emanuele Naglieri, responsabile della struttura semplice di oncologia medica per l'apparato urogenitale. Project manager della ricerca, con incarico di altissima professionalità a valenza dipartimentale, è il fisico sanitario Raffaella Mas-

safra. «Non si tratta certo solo di incarichi o, peggio, di poltrone, ma di un diverso modo di organizzare l'assistenza da offrire ai pazienti», spiega a riguardo il direttore generale Delle Donne. «Anche grazie a questa nuova organizzazione e a queste nomine abbiamo voluto organizzare unità operative distinte per patologia, più vicine quindi alle necessità dei pazienti, capaci di mettere a sistema le specialità e le professionalità dei medici e del personale sanitario che ci lavora, qualificando ulteriormente le cure rese. Una menzione particolare merita la figura del project manager della ricerca, un profilo professionale



del tutto nuovo: si occuperà di seguire tutti gli aspetti dei progetti di ricerca, dalla supervisione scientifica alla gestione finanziaria, fino al trasferimento tecnologico. Ringrazio tutti i professionisti che hanno partecipato a queste procedure di selezione, in particolare gli interni. Andrete avanti anche nelle prossime settimane con nuovi innesti e nuove

selezioni di personale».

«Con la firma di questi incarichi - commenta Gero Grassi, presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto - si danno nomi e volti nuovi al piano di rilancio dell'Istituto Tumori di Bari, così come richiesto e definito dalla Regione Puglia, per un'assistenza sanitaria sempre più vicina alle reali necessità dei pazienti».

**Brevi**

**Conversano**

### Violenza economica sulle donne: firmato il protocollo d'intesa

A Conversano è stato firmato il protocollo di intesa tra Sud Est Donne e la Global Thinking Foundation: un primo, importante passo che permetterà di sostenere le donne vittime di violenza economica e prevenire il fenomeno. C'è una violenza che non lascia lividi sulla pelle, ma che costruisce gabbie ugualmente pericolose: è la violenza economica, la più subdola e nascosta - ma purtroppo anche la più diffusa - tra le espressioni discriminatorie contro le donne.

Consapevoli dell'importanza dell'argomento, determinate ad approfondire la riflessione svelandone gli aspetti più insospettabili e avviando un percorso di destrutturazione e contrasto di questa tipologia di violenza, l'APS Sud Est Donne - in prima linea, dal 2006, nel contrasto alla violenza maschile attraverso la gestione di Centri Antiviolenza - e la Global Thinking Foundation - impegnata a sostenere iniziative che abbiano come obiettivo l'alfabetizzazione finanziaria - hanno deciso di unire le forze per il raggiungimento di un obiettivo comune. La Global Thinking Foundation ETS nasce nel 2016 per iniziativa di Claudia Segre per sostenere, patrocinare e organizzare iniziative o progetti che abbiano come obiettivo la prevenzione alla violenza economica e all'abuso finanziario attraverso la disseminazione di alfabetizzazione finanziaria e digitale rivolta a donne, famiglie, soggetti indigeni, imprese e organismi nel perseguimento della parità di genere e alle fasce più deboli della società.

**Monopoli**

### Life Dream: workshop sul recupero della plastica dei pescatori

Sabato 29 giugno 2024 dalle ore 10.30, presso la Biblioteca Civica Prospero Rendella del Comune di Monopoli, è previsto il workshop con i pescatori "Dalla raccolta dei rifiuti marini alla produzione di marine diesel a beneficio dei pescatori", organizzato dal Comune di Monopoli e dal progetto Life Dream.

Sarà l'occasione per parlare del progetto finanziato dall'Unione Europea e che tra le molteplici attività prevede anche l'applicazione di un modello virtuoso di economia circolare. Una delle componenti è la partecipazione attiva dei pescatori, i quali durante la loro attività di pesca accidentalmente recuperano grandi quantità di plastica. Con Life Dream si sperimenterà una tecnologia innovativa in grado di trasformare la plastica in carburante di seconda generazione. Si tratta di un progetto che tra le finalità ha anche quello di rafforzare l'impegno dei pescatori nella salvaguardia e nella tutela dei nostri fondali marini. È un modello virtuoso che restituisce agli operatori della pesca un valore economico, premiando il loro impegno e la loro resilienza. La città di Monopoli è solo la prima tappa di un progetto molto più ampio che successivamente coinvolgerà anche l'isola di Ischia, la Grecia e la Spagna. Capofila di Life Dream è il CNR-ISMAR e tra i partner annovera Net European Consulting, Federpesca, CSIC, ENALEIA, RDF, hcmr, Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli, Università degli studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Politecnica delle Marche e Regione Puglia.

I cambiamenti epocali che costringono a cambiare radicalmente le nostre abitudini, non solo alimentari

## Mutamenti climatici: ora nei campi si lavora anche di notte



C'è poco da fare: col caldo che favorisce la maturazione delle produzioni agricole nei campi, esponendo i lavoratori all'afa e sole cocente, gli agricoltori stanno svolgendo di notte le attività di imballatura del fieno per l'alimentazione degli animali, di trebbiatura dei legumi e le lavorazioni in campagna. E' quanto ha fatto sapere Coldiretti/Puglia, nel sottolineare che le alte temperature ostacolano le operazioni agronomiche in campagna, per cui gli agricoltori si stanno organizzando con le lavorazioni in tarda serata e di notte.

Le produzioni agricole, già impoverite dalla morsa della siccità che in Puglia dura da mesi, a cui è seguita la morsa di caldo estremo e repentino, devono essere raccolte per garantire gli approvvigionamenti alimentari alla popolazione come frutta e verdura necessarie a combattere l'afa. Non è possibile sospendere del tutto le lavorazioni, poiché proprio in questo momento si coltiva la maggior parte delle colture, dalla frutta alla verdura, che se non vengono tempestivamente raccolte sono irrimediabilmente compromesse

anche perché il caldo accelera i processi di maturazione, a differenza di quanto avviene in altri settori dove le attività possono essere sospese ed i lavoratori possono accedere anche alla cassa integrazione. Si cerca di anticipare il raccolto quando possibile - continua Coldiretti - si provvede al diradamento dei frutti sugli alberi, eliminando quelli non in grado di giungere a maturazione, per cercare di salvare almeno parte della produzione. Ma il caldo torrido ostacola pure le operazioni agronomiche e di raccolta che devono essere sospese nelle ore più bollenti per tutelare la salute dei lavoratori mentre diventa impossibile lavorare nelle serre.

Il caldo africano di questi giorni taglia anche le produzioni di uova, latte e miele, quando il caldo bollente e la mancanza di acqua hanno anche fatto crollare la produzione di foraggio, avena e orzo, necessari per l'alimentazione del bestiame con la siccità che ha dimezzato la produzione di grano e altri cereali, criticità che si registrano in tutta la regione dove con il picco delle temperature manca l'acqua necessaria ad irrigare le colti-



vazioni che si trovano in una situazione di stress idrico. Per le mucche il clima ideale è fra i 22 e i 24 gradi, oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte, quando con le alte temperature ogni singolo animale arriva a bere fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi meno caldi. Per. Per questo - rileva infine Coldiretti/Puglia - sono già scattate le contromisure anti afa nelle stalle dove sono entrati in funzione anche ventilatori e doccette refrigeranti per sopportare meglio la calura e i pasti vengono dati un po' per volta per aiutare le mucche a nutrirsi al meglio senza appesantirsi. A risentire è tutto il settore agricolo divenuto rovente e secco con oltre 164 milioni di metri cubi di acqua in meno rispetto alla capien-

za degli invasi, con i prodotti agricoli di stagione a rischio nei campi. A questo punto occorrerebbe adottare strategie <<ad-hoc>>, sempre al fine di preservare tanto la salute dei lavoratori, quanto la qualità del prodotto in campo che rischia di andare irrimediabilmente perduto, dall'utilizzo dei dispositivi di protezione allo stop alla raccolta nelle ore più calde fino al lavoro notturno. Una conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura pugliese con danni stimati in oltre 70 milioni di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

Antonio De Luigi

Ottenuta per il terzo anno consecutivo

## Ad Acquedotto Pugliese la certificazione Best Media Communication

Acquedotto Pugliese (Aqp) si contraddistingue per un "posizionamento reputazionale eccellente", unito a un "giudizio positivo dei giornalisti" e alla capacità "di comunicare in modo molto efficace l'immagine di un'azienda solida e in crescita, orientata alla sostenibilità e all'innovazione e impegnata nella valorizzazione del patrimonio artistico, sociale e culturale del territorio": sono le motivazioni alla base della certificazione Best in Media Com-



munication (BIC) ottenuta per il terzo anno consecutivo da Aqp. "Siamo orgogliosi di questa certificazione - commenta il presidente di Aqp, Domenico Laforgia - perché conferma che riusciamo a comunicare in maniera efficace gli sforzi compiuti dall'azienda nella sua attività quotidiana. Acquedotto Pugliese negli ultimi anni ha investito molto nella tutela della risorsa idrica, nell'economia circolare e nella transizione energetica. Sono i tre pilastri del nostro Pia-

no Strategico 2022-2026, caratterizzati da una forte approccio alla digitalizzazione e alla sostenibilità, e il loro sviluppo sta migliorando il servizio fornito a oltre 4 milioni di cittadini, preservando allo stesso tempo l'ecosistema pugliese. Essere bravi a far sapere, oltre che a saper fare, chiude un cerchio di collaborazione con i territori che caratterizza il ruolo di AQP di attore non solo economico e ambientale, ma anche sociale e culturale".